



In via Carracci cittadini contro la Tav «Siamo lasciati soli immersi nel fango»

MINACCIANO la protesta dura i residenti e i commercianti di via Carracci «immersi in 30 centimetri di fanghiglia ed escrementi» forse fuoriusciti dalle fogne in seguito ai lavori per l'alta velocità.

Le responsabilità dei danni, per il consigliere de Il Cantiere, Serafino D'Onofrio, ricadono su «Comune, Astaldi che ha l'appalto per questo tratto di Tav e Venturi, titolare degli autospurgo: da mesi continuano a fare un indegno rimpallo delle responsabilità e intanto i cittadini non vengono risarciti». «Siamo completamente abbandonati nel degrado», spiega l'attore Gianni Cavina, residente lì. «Per non parlare della sicurezza — spiega il titolare del bar di via Carracci —: da quando hanno costruito il new jersey c'è una rapina al giorno».

e. g.

